

PROVINCIA DI IMPERIA

Il Collegio dei Revisori

Visti:

il vigente Statuto Provinciale;

il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i. ed in particolare l'art. 151, 1°c;

il D. Lgs. n. 118/2011;

l'art. 1, comma 55, Legge n. 56/2014;

l'art. 73 comma 3 DL 18/2020 convertito in L. n. 27/2020;

il fatto che la Provincia di Imperia si trova in piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis T.u.e.l.

il D.L. 34/2020, convertito in L. 77/2020;

il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 01 2021,

l'art. 1 c. 889 Legge di Stabilità 2019;

la Legge di Bilancio per il 2021;

la circolare del Ministero dell'interno n.12 del 04 05 2020;

l'art. 106 c. 1 D.L. 34/2020;

il Documento Unico di Programmazione 2021 approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 6 del 05 02 2021;

il programma triennale 2021/2023 dei lavori pubblici, di cui all'art.21 D. Lgs.50/2016, allegato alla proposta unitamente al Decreto del Presidente n. 8/2021;

la nota informativa sui derivati predisposta ai sensi dell'art. 62, c. 8, D. L. 112/08 convertito in L. 133/08, come sostituito dall'art. 3 della Legge Finanziaria 2009;

il piano degli indicatori di bilancio;

il fatto che non sussistono servizi a domanda individuale;

il Decreto deliberativo Presidenziale nr. 21 del 01/02/2021;

il decreto deliberativo Presidenziale nr. 11 del 03.02.2021;

il decreto deliberativo Presidenziale nr.20 del 24/02/2021;

il fatto che il concorso della provincia di Imperia per l'anno 2021 al contenimento della spesa pubblica è stato definito in € 8.852.479,63;

la nota integrativa al bilancio di previsione resa ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011);

il fatto che il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa nel primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, come da D. Lgs. n. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014, art.39 c. 2;

che si è verificato che le previsioni di entrata sono state quantificate secondo un criterio di prudenza;

il fatto che in particolare le entrate 2021 da alienazioni di beni materiali derivano per la gran parte dall'alienazione dell'ex Caserma VV.FF. Imperia, già conclusa;

il fatto che è stato elaborato il programma triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 annualità 2021 che assicura anche il rispetto dei precedenti vincoli finanziari, ex art. 3 c. 5 sexies D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 e dei commi 844 e 845 Legge 205/2017;

il fatto che, nonostante la legge di bilancio 2020, art. 1 c. 79 abbia autorizzato la riduzione al 90% dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità se nell'esercizio precedente sono rispettati gli indicatori di cui all'art. 1, c. 859 a) e b) L. 30 12 2018, n. 145, per ragioni di prudenza la Provincia ha ritenuto di mantenere l'accantonamento di competenza al 100% dell'importo calcolato;

il fatto che in relazione al fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate il competente settore non ha segnalato società in perdita mentre l'accantonamento per le perdite precedenti è correttamente mantenuto nell'avanzo di amministrazione;

il fatto che, in relazione al Fondo Accantonamento Swap l'importo di €. 100.000 è stato stanziato nell'esercizio mentre per eventuale contenzioso l'avanzo di amministrazione 2020 è pari ad € 700.000 e l'Ente ha avviata procedura di interruzione della prescrizione per il riconoscimento di nullità del contratto e sta valutando di proseguire con azione legale per l'applicazione di quanto sancito della giurisprudenza in materia di finanza derivata Enti territoriali per il contratto Interest Rate Swap (IRS) n. 703060451 del 06/03/2007;

il fatto che il Responsabile del Settore Finanziario, previo controllo preventivo, ha firmato digitalmente il parere di regolarità contabile reso ai sensi degli articoli, 49, 1° comma e 147bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e allegato alla proposta di provvedimento;

la proposta deliberativa trasmessa dal Responsabile del Settore Amministrazione Finanziaria avente ad oggetto: "Schema di Bilancio di Previsione 2021 – 2023 – Adozione" e la firma impressa dal Dirigente Dott. Luigi Mattioli in data 24/02/2021 alla suddetta proposta che esprime come favorevole il parere in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e garantisce l'equilibrio finanziario per gli esercizi 2021/2023;

la proposta di adozione dello schema di bilancio 2021/2023;

il fatto che il decreto deliberativo viene dichiarata immediatamente eseguibile;

Il fatto che lo schema di Bilancio è stato regolarmente depositato e messo a disposizione dei Consiglieri ai sensi dell'art. 174 c. 2 T.U.E.L.

Il fatto che il Collegio ha potuto controllare che le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, prudenza, coerenza, continuità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio;



Esprime parere favorevole richiamando i rischi di sopravvenienze passive legati alla controllata Riviera Trasporti, in relazione alla quale si condividono le considerazioni contenute a pag. 37 e seguenti della Nota Integrativa, ed in particolare le seguenti:

“In sintesi deve concludersi che il Bilancio societario vede iscritti crediti che presentano obiettive criticità per circa 5 mln di euro, a fronte di un corrispondente fondo rischi di bilancio in 1.375.652 euro. Considerato quanto sopra e tenuto conto che il patrimonio netto aziendale si è ormai ridotto a circa 2,5 mln di euro, è evidente il rischio che un’eventuale svalutazione o stralcio delle poste in discussione potrebbe non trovare adeguata copertura.

A gravare sulla solvibilità della Società non è solo la massa dei crediti di dubbia esigibilità. Invero, nel passivo dello stato patrimoniale compaiono volumi molto significativi di debito, in particolare verso enti creditizi o finanziari (€ 14.437.809) ma anche verso fornitori (€ 9.829.097). Infine, la capitalizzazione dell’azienda appare insufficiente.

Nel Bilancio al 31/12/2019 risulta pertanto iscritto il Credito verso amministrazione provinciale di Imperia di € 5.771.692 (di importo corrispondente al valore del contributo straordinario) che non trova corrispondenza nella contabilità dell’Ente, non risultando soddisfatte, allo stato attuale, le condizioni formalizzate nel dispositivo della delibera n. 54 del 29/11/2019.

In tale quadro generale l’impossibilità di addivenire in tempi certi alla formalizzazione di offerte congrue per la vendita degli assets immobiliari di Sanremo e Ventimiglia, che possano concretizzarsi nella successiva alienazione dei suddetti immobili, renderà necessaria una verifica puntuale sulla tenuta del Piano, al termine della quale “dovranno essere assunti i provvedimenti che la normativa impone”, secondo quanto evidenziato dal presidente della Società nella Relazione sul governo societario dell’esercizio 2019 (cfr. pag. 23).”

Ricorda inoltre che la Relazione sul governo societario di Riviera Trasporti recita, in merito alle non più neppure tentate dismissioni patrimoniali: *“Le indicate operazioni, stante lo scenario di riferimento, sono in ogni caso essenziali per garantire la continuità aziendale, così come individuate nel piano di risanamento già approvato dalla società nel corso dell’anno 2019, con l’obiettivo di scongiurare o, quantomeno, **rendere il meno traumatico possibile l’eventuale ricorso a procedure concorsuali**”*

Richiama, in uno con l’assunzione non procrastinabile dei dovuti provvedimenti anche correlati con la dubbia esigibilità dei crediti esposti in bilancio e col fatto che la Provincia è titolare dell’84,44% del capitale di Riviera Trasporti e che la società è in controllo pubblico al 100%, le proprie costanti prescrizioni sulla necessità, ai sensi di legge, di riconciliare agli effetti sostanziali e non formali le poste contabili dell’Ente con quelle della Riviera Trasporti SpA.

Come ricorda la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nella recente deliberazione 123/2020, infatti, *“la società medesima, quantunque abbia iscritto in bilancio il credito relativo al contributo straordinario atteso, non ha ancora soddisfatto nessuna delle condizioni fissate dalla Provincia per procedere effettivamente all’assegnazione in proprietà dell’immobile. In particolare, non ha prodotto l’adeguamento del Piano di risanamento industriale precedentemente elaborato, né ha formalmente rinunciato ai contenziosi pendenti” e “Inoltre, per le dimensioni assunte dalla crisi economica e finanziaria della società partecipata Riviera Trasporti S.p.A., **risulta evidente il pericolo di futuri pesanti riflessi sugli equilibri della Provincia**, al momento soltanto adombrati dalla non integrale conciliazione dei rapporti creditori e debitori come risultanti dalle rispettive contabilità.”*

Imperia, 8 Marzo 2021

I revisori

